

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO D'ESERCIZIO PER L'ANNO 2018 DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori, in adempimento al disposto dell'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame lo schema di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come predisposto dalla Giunta Camerale e approvato all'unanimità in data 3 aprile 2019 con delibera n. 25.

Prima di passare alla disamina delle poste di bilancio, il Collegio da atto che il documento risulta redatto in conformità al Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio approvato con DPR 254 del 2 novembre 2005 e ispirato ai principi normativi in esso sanciti per la sua formazione.

Risulta, inoltre, tenuta in considerazione la circolare del ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C, del 5 febbraio 2009, comprensiva di n. 4 documenti allegati, prodotti dalla commissione istituita con Decreto MiSE in data 6 giugno 2006 che costituiscono i principi contabili per le Camere di Commercio.

Sono state considerate in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministro dello Sviluppo Economico n. 3609/C, del 26 aprile 2007, n. 3612/C, del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministro n. 2395, del 18 marzo 2008.

Il presente bilancio 2018 è affiancato da ulteriori documenti contabili predisposti ai sensi dell'art. 16 del Decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", la cui attuazione è stata disciplinata dal DM 27 marzo 2013 del MEF al fine di armonizzare i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica.

Per la redazione del consuntivo 2018 la Camera ha tenuto conto delle indicazioni ricevute dal MiSE, d'intesa con il MEF, con lettera circolare n. 148213 del 12 settembre 2013 che ha dettato omogenee direttive alle Camere di commercio, al fine di consentire alle stesse, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del DPR n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal DM 27 marzo 2013.



Successivamente, il Ministero dello Sviluppo economico ha emanato, in data 9 aprile 2015, la lettera circolare prot. 50114 avente ad oggetto: "Decreto del MEF – istruzioni applicative – Redazione bilancio d'esercizio".

Con la circolare n. 0050114 del 9 aprile 2015 il MiSE ha disciplinato la Relazione sulla gestione e sui risultati, quale documento unico, che per il 2016 articola su tre distinte parti.

Il Collegio dei revisori dei conti è chiamato ad esprimere, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196" il proprio parere sul bilancio d'esercizio, anche verificando che siano stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12 settembre 2013 relativa all'applicazione del DM 27 marzo 2013.

A seguito dell'entrata in vigore, dall'1 gennaio 2013, della disciplina sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali delle Pubbliche Amministrazioni, adottata con il D.Lvo. n. 192, il Collegio deve altresì attestare, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66 /2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, come anche indicato dalla circolare n. 27 del 24 novembre 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'osservanza delle disposizioni sulla misurazione della tempestività dei pagamenti.

Con l'emanazione e l'entrata in vigore del D.lgs. 219/2016, si è completato il quadro di riforma del sistema camerale in attuazione dell'art.10 della Legge 124/2015. Si è quindi definito il nuovo assetto organizzativo, di attività e funzioni delle camere di commercio secondo un quadro definitivamente completato con il Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2018, che ha istituito la Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest per accorpamento di quelle di Pisa, Lucca e Massa Carrara, individuato il commissario ad acta nella persona del Segretario Generale della Camera di Pisa e ha fissato a Viareggio la sede del nuovo Ente. E' attualmente ancora in corso la fase di transizione che porterà all'effettiva attuazione della riforma.

Resoconto delle verifiche

Il bilancio di previsione 2018 è stato approvato dalla Giunta il 27/11/2017 e approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 19 del 15 dicembre 2017, successivamente variato con delibera di Consiglio n. 5 del 4 maggio 2018, sul quale il Collegio ha espresso il parere di competenza con la conseguente relazione, ai sensi dell'art. 30 del DPR n.254/2015 in data 14 dicembre 2017.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio dei Revisori ha provveduto al controllo formale dell'amministrazione e vigilato sull'osservanza della Legge, anche assicurando la presenza alle riunioni della Giunta e del Consiglio Camerale. Sulla base di tali controlli il Collegio non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Analisi del Bilancio

Il rendiconto si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione predisposta dalla Giunta, il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti ripartito per funzioni istituzionali e del processo di rendicontazione delle Amministrazioni Pubbliche in regime di contabilità civilistica (DM 27/03/2013 del MEF) contenente i seguenti documenti:

- Conto Economico riclassificato, deliberato in termini di competenza economica, ad integrazione dello schema previsionale;

- Conto Consuntivo in termini di cassa articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal MEF con il DPCM del 12 dicembre 2012 redatto in termini di cassa;

- rendiconto finanziario redatto ai sensi dell'art. 6 del D.MEF del 27 marzo 2013;

- rapporto sui risultati di cui all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18 settembre 2012.

Con riferimento ai documenti di bilancio, nel rispetto del comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013 vengono, altresì, allegati al bilancio stesso, i seguenti documenti:

a) il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2;

b) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

c) i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

La relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica. Ad essa è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali che caratterizzano la Camera di commercio, indicati nel preventivo, come prescrive il comma 2 del su citato articolo.

Il Collegio ha verificato quanto segue.

A) Gestione di cassa

1) Esatta corrispondenza del Conto e delle risultanze della gestione alle scritture finanziarie ed al quadro di raccordo dell'istituto cassiere;

2) Le risultanze della gestione finanziaria si riassumono come segue:

Fondo iniziale di cassa	euro	7.576.262,53
Riscossioni	euro	7.298.931,91
Pagamenti	euro	6.539.696,19
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	euro	8.335.498,25

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (saldo presso Tesoriere al 31.12) corrisponde a quello comunicato dall'Istituto Cassiere con il conto della gestione (allegato E del DPR 254/2005).

Al fondo di cassa, per addivenire al totale delle disponibilità liquide dell'Ente, infine, devono essere aggiunti:

+ € 1.832,58 incassi (diritto annuale) da regolarizzare

+ € 6.749,82 cassa contante

€ 8.344.080,65 TOTALE BANCA E CASSA



+€ 2.996,53 c/c postale

€ 8.347.077,18 TOTALE DISPONIBILITA LIQUIDE

- 3) La Camera, nel rispetto della normativa di riferimento, ha predisposto i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, che risultano in allegato alla relazione al bilancio di esercizio 2018.

Dai prospetti SIOPE risultano euro 18.201,13 di riscossioni effettuate dal tesoriere non contabilizzate nella contabilità speciale, euro 2.403,46 di versamenti in contabilità speciale non ancora contabilizzati dal tesoriere ed euro 80,81 di pagamenti effettuati dal tesoriere non ancora contabilizzati, per cui il saldo della Contabilità Speciale al 31.12.2018 è pari a Euro 8.319.781,39.

Saldo Banca d'Italia al 31/12/2018	8.319.781,39
- Incassi diritto annuale pervenuti in BI il 31/12/2018 e riversati al tesoriere il 02/01/2019	
	-234,40
	-905,24
	-692,94
- Versamento da ISTAT	-570,88
	-2.403,46
+ Incassi pervenuti al tesoriere il 31 dicembre 2018 e girati in BI a gennaio	
Provvisori dal n. 2990 al n. 3009	18.124,82
+ Reversali n. 1286 e n. 1287 emesse in compensazione con mandati	76,31
	18.201,13
- Pagamenti effettuati dal tesoriere il 31 dicembre addebitati in BI a Gennaio:	
Mandati dal n. 1565 e n. 1566 emessi in compensazione con reversali	-76,31
Provvisori n. 70 e 71	-4,50
	-80,81
Saldo tesoriere al 31/12/2018	8.335.498,25

Dall'analisi dei documenti finali si evidenzia la riconciliazione tra le risultanze dell'ente e quelle della Banca d'Italia sia con riferimento alle consistenze liquide sia per ciò che concerne il totale dei mandati e delle reversali.



B) Conto economico

L'esercizio 2018 si è chiuso con un disavanzo di esercizio di Euro 258.903,04 – con una minore perdita di Euro 59.969,54 rispetto all'esercizio 2017 - che va ad incrementare il patrimonio netto dell'Ente.

Tale risultato è da ascrivere principalmente all'incremento del diritto annuale (+ Euro 797.634,20) a seguito dell'aumento del 20% autorizzato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 2 marzo 2018, a fronte dei progetti promozionali "Punto Impresa Digitale", "I Servizi di Orientamento al Lavoro ed alle Professioni" e "Valorizzazione del patrimonio culturale ed alla Promozione del Turismo", approvati dal Consiglio camerale con la Delibera n. 10 del 15/11/2017. La voce di ricavo "Incremento Diritto Annuale 20%" e la correlata quota di accantonamento a fondo svalutazione crediti sono stati opportunamente evidenziati nello schema di bilancio dall'organo amministrativo. Il collegio ritiene corretta la scelta di rinviare al 2019 la quota parte di ricavo riferita all'avanzamento dei progetti che verranno realizzati nell'esercizio attualmente in corso.

Il conto economico relativo al 2018 ha presentato il seguente sviluppo:

	Anno2018 Consuntivo	Anno2017 Consuntivo	Variazione su consuntivo 2017
<u>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO</u>	<u>258.903,04</u>	<u>-59.969,54</u>	<u>318.872,58</u>
<u>RISULTATO GESTIONE CORRENTE</u>	<u>-87.949,11</u>	<u>-485.221,11</u>	<u>397.272,00</u>
PROVENTI CORRENTI	7.369.737,96	6.691.977,15	677.760,81
Diritto Annuale	4.933.072,14	4.135.437,94	797.634,20
Diritti di Segreteria	1.768.586,12	1.731.690,94	36.895,18
Contributi, Trasferimenti, e Altre Entrate	515.231,16	650.173,85	-134.942,69
Proventi Gestione servizi	154.237,43	166.522,79	-12.285,36
Variazione delle Rimanenze	-1.388,89	8.151,63	-9.540,52
ONERI CORRENTI	-7.457.687,07	-7.177.198,26	-280.488,81
Personale	-3.142.637,89	-3.288.027,33	145.389,44



Funzionamento	-1.471.252,54	-1.492.129,83	20.877,29
Interventi Economici	-1.166.041,22	-964.745,11	-201.296,11
Ammortamenti e Accantonamenti	-1.677.755,42	-1.432.295,99	-245.459,43
<u>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</u>	<u>123.168,66</u>	<u>84.540,66</u>	<u>38.628,00</u>
Proventi Finanziari	123.797,96	85.521,82	38.276,14
Oneri Finanziari	-629,30	-981,16	351,86
<u>RISULTATO GESTIONE STRAORD.</u>	<u>225.524,84</u>	<u>341.861,50</u>	<u>-116.336,66</u>
Proventi Straordinari	356.914,10	604.280,22	-247.366,12
Oneri Straordinari	-131.389,26	-262.418,72	131.029,46
<u>SALDO RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIA</u>	<u>-1.841,35</u>	<u>-1.150,59</u>	<u>-690,76</u>
Rivalutazione Attivo Patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Svalutazione Attivo Patrimoniale	-1.841,35	-1.150,59	-690,76

Si evidenzia quindi il miglioramento della gestione corrente, che passa da un saldo negativo di Euro 485.221,11 del 2017 ad un saldo, sempre negativo ma di minore importo, pari ad Euro 87.949,11.

Il collegio evidenzia l'incremento dei costi relativi alla gestione corrente anche in presenza di una riduzione di quelli relativi al personale dipendente direttamente afferente alle iniziar del 20% A questo proposito il collegio raccomanda il costante monitoraggio dei costi di gestione e un'attenta analisi delle cause che hanno determinato tale aumento.

In particolare:

le spese di funzionamento nel complesso hanno fatto registrare una diminuzione di quasi € 21.000 (- 1,41% rispetto all'anno precedente mentre le risorse destinate agli interventi economici passano da € 964.745 del 2017 a € 1.166.041 dell'esercizio 2018, con un incremento di quasi il 21% ed un'incidenza pari a circa il 16 % degli "Oneri Correnti". In conseguenza dell'aumento del diritto annuale hanno fatto registrare un incremento anche gli accantonamenti per svalutazione dei crediti corrispondenti che sono incrementati di 275.000 euro.

Dal confronto tra i risultati 2018 e quelli 2017, oltre al miglior risultato della gestione corrente, si evidenzia anche un miglioramento del risultato della gestione finanziaria (+€ 38.628,00) e la diminuzione del risultato della gestione straordinaria (- € 116.336,66).

I proventi finanziari sono composti principalmente dai proventi mobiliari derivanti dalle partecipazioni detenute (dividendo Salt 2017 pari a circa € 115.000).

C) Stato patrimoniale

Di seguito si riporta lo sviluppo dello Stato Patrimoniale.

	Anno 2018 Consuntivo	Anno 2017 Consuntivo	Variazione
<u>ATTIVITA'</u>	34.429.753,86	33.788.235,72	641.518,14
IMMOBILIZZAZIONI	24.675.113,93	24.807.910,66	-132.796,73
Immobilizzazioni Immateriali	2.591,85	7.329,44	-4.737,59
Immobilizzazioni Materiali	8.763.700,56	8.895.842,13	-132.141,57
Immobilizzazioni Finanziarie	15.908.821,52	15.904.739,09	4.082,43
ATTIVO CIRCOLANTE	9.753.715,33	8.979.953,86	773.761,47
Rimanenze	28.601,19	29.990,08	-1.388,89
Crediti di Funzionamento	1.378.036,96	1.361.914,18	16.122,78
Disponibilità Liquide	8.347.077,18	7.588.049,60	759.027,58
RATEI E RISCONTI ATTIVI	924,60	371,20	553,40
CONTI D'ORDINE	0	0	0
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>	34.429.753,86	33.788.235,72	641.518,14
PATRIMONIO NETTO	28.378.413,71	28.116.901,56	261.512,15
Patrimonio Netto Es. Precedenti	25.628.835,83	25.688.805,37	-59.969,54
Avanzo/Disavanzo Econ. Esercizio	258.903,04	-59.969,54	318.872,58
Riserve da Partecipazioni	2.490.674,84	2.488.065,73	2.609,11
PASSIVITA'	6.051.340,15	5.671.334,16	380.005,99
Debiti da Finanziamento	0	0	0
TFR	3.971.276,10	3.850.295,47	120.980,63
Debiti di Funzionamento	1.999.830,91	1.798.038,69	201.792,22
Fondi Rischi ed Oneri	10.500,00	23.000,00	-12.500,00
Ratei e Risconti Passivi	69.733,14	0,00	69.733,14
<u>CONTI D'ORDINE</u>	0,00	0,00	0

Riguardo allo Stato Patrimoniale si segnala la variazione positiva del Patrimonio Netto rispetto a quanto risultava al 31/12/2017 di Euro 261.412 pari all'Avanzo economico di esercizio 2018 (€ 258.903,04) sommato alla variazione del Fondo Riserva Partecipazioni (€ 2.609,11).

Nel corso del 2018 sono state sostenute spese prevalentemente per interventi sugli immobili di proprietà ed in particolare per l'ammodernamento del sistema antiincendio del magazzino di Piazza della Cervia e per un intervento sull'immobile sede degli Istituti scolastici "Giorgi" e "Pertini" per sistemazione di porzione di tetto ceduto. Non si rilevano spese di rilievo in immobilizzazioni immateriali.

Non è stato effettuato alcun investimento di tipo finanziario.

Il sistema dei Rischi;

Nel corso del 2017 era stato costituito un apposito fondo svalutazione per l'intero credito vantato verso la Immobiliare Costruzioni I.T.C. s.a.s. di Alfredo Catalani, a seguito dell'esito favorevole riportato sia in primo che in secondo grado nella causa intentata nei confronti della Camera dalla società, già risultata completamente inadempiente e di fatto in alcun modo raggiungibile. Era stato costituito inoltre un apposito fondo rischi per controversie, in ragione della decisione giudiziale attesa per la controversia intentata contro la Camera dalla San Marco srl. A seguito della sentenza sfavorevole alla Camera di Commercio il fondo è stato utilizzato per rifondere le somme risultanti dovute. La Camera ha a sua volta ricevuto una somma equivalente (rilevata tra i ricavi per rimborsi e recuperi diversi) dalla compagnia assicurativa con cui era stata stipulata apposita copertura assicurativa.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti, considerando le forme di remunerazione a carattere continuativo che ne interessano la formazione. Esso corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31.12.2018 ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D) Piano degli investimenti

Il piano degli investimenti costituisce parte integrante del preventivo 2018 di cui al DPR 254/2005. A consuntivo di rileva, come già evidenziato, che gli investimenti dell'esercizio più significativi sono stati relativi ad immobili di proprietà, in aggiunta agli acquisti inerenti l'ordinario aggiornamento periodico delle attrezzature in dotazione agli uffici. Non si rilevano spese di rilievo in immobilizzazioni immateriali e non è stato fatto alcun investimento di tipo finanziario.

E) Diritti annuali

Le entrate del 2018 sono state, come detto, caratterizzate dall'incremento del diritto annuale (+ Euro 797.634,20) a seguito dell'aumento del 20% autorizzato con Decreto del Ministero dello



Sviluppo Economico 2 marzo 2018, a fronte dei progetti promozionali “Punto Impresa Digitale”, “I Servizi di Orientamento al Lavoro ed alle Professioni” e “Valorizzazione del patrimonio culturale ed alla Promozione del Turismo”, approvati dal Consiglio camerale con la Delibera n. 10 del 15/11/2017.

La percentuale di riscossione spontanea risultante dai dati di consuntivo si attesta al 71,52 % per il 2018, in calo di oltre 1.3 punti percentuali rispetto all'esercizio 2017 (72,86 %).

Nel dettaglio gli importi delle componenti 2018 sono così composti: diritto annuale Euro 4.503.843,52 (al netto della quota parte rinviata al 2019 pari ad Euro 33.100); sanzioni: Euro 403.468,59; interessi di competenza: Euro 9.801,89, indennità di mora: Euro 16.064,14 e restituzioni diritto annuale per -106,00, per un totale complessivo di ricavo di Euro 4.933.072,14.

La metodologia di calcolo seguita nella determinazione del provento di competenza 2017 segue i criteri definiti dalla già richiamata circolare 3622/C del MiSE. In particolare il diritto dovuto 2018 (€ 4.536.943,52), dato dalla somma del credito al 31/12 e del diritto riscosso nell'esercizio, diminuito dei versamenti non attribuiti e dalle altre rettifiche operate da Infocamere, è stato come ogni anno determinato sulla base della procedura di passaggio automatico dei dati del diritto annuale in contabilità, ne è poi stata determinata la parte riferita al 20% e una quota di essa è stata rinviata al 2019 attraverso apposito sconto passivo, come prescritto dalla Nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0532625 del 5 dicembre 2017 già richiamata.

Come conseguenza della variazione positiva del diritto annuale rispetto al 2017, si è avuto anche un incremento del corrispondente accantonamento al fondo svalutazione crediti: Euro 1.487.015,44 del 2018, contro Euro 1.174.035,30 nel 2017.

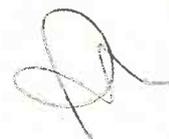
Da sottolineare che l'accantonamento 2018 è dato dalla quota parte calcolata sul credito per diritto, sanzioni ed interessi relativi all'annualità 2018 per Euro 1.480.443,38, nonché dalla quota relativa agli interessi 2018 sul credito annualità 2017 per Euro 2.572,71, sul credito dalla annualità 2016 per Euro 3.460,68 e sul credito annualità 2015 per Euro. 538,67.

Per quanto riguarda la conformità ai principi contabili, per l'anno 2018, l'importo accantonato è stato determinato tenendo conto della circolare MiSE 3622/C che prevede di impiegare la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali, ma consente la possibilità di derogare al criterio così individuato, purché siano indicate le ragioni e gli effetti della deroga in Nota Integrativa.

L'accantonamento al fondo svalutazioni crediti di competenza 2018 risulta calcolato, seppur prudentemente, in deroga al criterio previsto dai principi contabili, applicando la percentuale del 87,5% invece del 89,5 %; le motivazioni ed effetti contabili sono stati dettagliati nella Nota Integrativa. La determinazione dell'accantonamento al 89,5% piuttosto che al 87,5% avrebbe avuto un effetto peggiorativo sul risultato economico pari a circa € 34.000.

La composizione del fondo svalutazione crediti inerente il diritto annuale ad oggi è riportata nella nota integrativa e contiene le informazioni su come si è alimentato il fondo nei vari anni.

F) Consistenza del personale



Gli oneri relativi imputati al Conto Economico 2018 ammontano complessivamente a Euro - 3.142.637,89 ripartiti come segue:

- Competenze al personale Euro 2.269.028,22:
- Oneri sociali Euro 562.478,38
- Accantonamenti I.F.R./T.F.R. Euro 268.177,79

- Altri costi Euro 42.953,50

G) Contributi alle aziende speciali

Il Collegio ha constatato che la Camera non ha aziende speciali.

H) Misure di contenimento delle spese

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha vigilato sull'osservanza da parte della Camera, degli adempimenti di legge e delle direttive impartite dalle Amministrazioni Vigilanti anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni e l'esame dei documenti messi a disposizione.

Tramite il rappresentante del MEF il Collegio ha, nei termini previsti, inviato alla Ragioneria Generale dello Stato la scheda relativa al monitoraggio 2018 ed il Collegio ha verificato l'effettivo versamento delle somme provenienti da riduzione di spesa conseguente all'applicazione della normativa di settore.

Considerata la notevole produzione normativa in materia il Collegio prende atto, altresì, delle indicazioni fornite nelle specifiche schede riportate in calce alla Relazione sulla gestione, relativamente al rispetto dei contenimenti della spesa ai sensi dell'art. 61 DL 112/2008 (legge di conversione n.133/2008) e degli artt. 6 e 8 DL 31 maggio 2010 n. 78 (legge di conversione n. 122 del 20 luglio 2010)

Nel novero delle misure di contenimento si segnalano i limiti introdotti dal DL 95/2012 (spending review) convertito con L.135/2012 e integrato dal DL n. 66 del 24 aprile 2014 (convertito in L.89 del 23 giugno 2014 art. 13, comma 1, e art. 50 comma 39 nonché quelli previsti dalla legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) in tema di spesa per l'acquisto di mobili ed arredi (e successive proroghe).

Il Collegio ricorda che i limiti di spesa, gli accantonamenti ed i relativi versamenti previsti per l'esercizio 2018 dalle disposizioni di contenimento della spesa pubblica sono stati analiticamente individuati nella Relazione al Preventivo Economico 2018 approvato con Delibera di Consiglio n.19/2017. Con successiva Determina Dirigenziale n. 117/2018, poi integrata con Determina n. 349/2018, sono stati inoltre definiti i dati contenuti dell'apposita tabella ministeriale di monitoraggio e disposti i versamenti da effettuare alle diverse scadenze, come previste dalle norme di riferimento.

Si riepilogano qui di seguito, pertanto, i versamenti cui si è effettivamente proceduto nel corso dell'esercizio, con riferimento alle varie disposizioni normative e alle voci di spesa a diverso titolo interessate.

E' stato effettuato entro il 31 marzo il versamento di cui all'art.61 comma 17 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 e alle circolari MEF n.36 del 23/12/2008 e 10/2009. Le somme che si è proceduto a versare pari ad Euro 1.707 sono derivanti dal comma 1, 2 lettera a) e comma 5 del citato articolo rispettivamente riferite a "spese per la commissione mediatori", "spese per studi ed incarichi di consulenza discrezionali e per spese di rappresentanza.

Con particolare riferimento all'applicazione del decreto 95 in materia di consumi intermedi (art. 8 comma 3) come si evince dalla relazione sulla gestione è stato versato al MEF, entro il 30 giugno 2018, l'importo di euro 134.625 derivante dall' art. 8 comma 3 DI 35/2012 convertito in Legge 135/2012: 10% consumi intermedi 2010 e art.50 comma 3 DI 66/2014 convertito in Legge 89/2014: ulteriore 5% consumi intermedi 2010.

Il Collegio ricorda che l'individuazione delle voci di spesa rientranti nei consumi intermedi per la determinazione della base imponibile di riferimento è avvenuta sulla base della Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n.5 del febbraio 2012, nel rispetto delle disposizioni di cui alle Circolari del Ministero dell'Economia e Finanze n. 28 del 7/9/2012 e dello Sviluppo Economico n.0190345 del 13/09/2012, nonché delle indicazioni emerse dall'incontro del 17 settembre 2012 del Gruppo di Lavoro delle Camere toscana Contabilità Bilanci e Diritto annuale. La base imponibile di riferimento è stata poi successivamente rivista (Determina Dirigenziale n. 345 del 16/11/2012) a seguito delle circolari del Ministero dell'Economia e Finanze n. 31 del 23/10/2012 e dello Sviluppo Economico n.0218482 del 22/10/2012, nonché delle indicazioni emerse in occasione dal Forum di studio del 24/10/2012 organizzato dall'Unioncamere Nazionale. Infine, con Determina Dirigenziale n. 207 del maggio 2013, è stato definitivamente accertato in € 897.502 il valore dei consumi intermedi 2010, base imponibile di riferimento per il versamento annuale. Il limite di stanziamento vigente per i consumi intermedi a valere dall'esercizio 2015 risulta stabilito in Euro 830.925, come fissato nella Determina Dirigenziale n. 205 del 27/06/2014.

I) Partecipazioni

Come illustrato in nota integrativa si riportano le tabelle delle Società ed Enti partecipati dalla Camera di Commercio di Lucca distinguendole tra imprese controllate, collegate ed altre imprese.

Partecipazioni in imprese controllate:

Descrizione	Valore contab. 31/12/2017	Incremento	Decremento	Valore contab. 31/12/2018
Lucca Promos Srl	410.349,00	878.47		411.227,47
Lucca Innovazione e Tecnologia Srl	13.439.864,60	749.84		13.440.614,44
TOTALE	13.850.213,60	1628.31		13.851.841,91

Per Lucca Promos Srl si evidenzia che a partire dall'11 maggio 2017, a seguito del recesso del socio Provincia di Lucca, la partecipazione della camera è passata dall'80% al 100%. La partecipazione è stata rivalutata per Euro 878,47 sulla base del bilancio al 31/12/2018 approvato preliminarmente dalla giunta camerale con provvedimento n.17 del 14 marzo 2019.

Anche la società Lucca Innovazione e Tecnologia Srl, il cui capitale sociale è posseduto per intero dalla Camera di Commercio di Lucca, deve esser valutata sulla base della variazione di patrimonio netto della società risultante dal bilancio al 31.12.2018, rispetto a quello dell'anno precedente, dato da € 749,84 (utile d'esercizio 2017, portato dalla società in aumento della Riserva Legale e della Riserva straordinaria).

Partecipazioni in imprese collegate:

Descrizione	Valore contab. 31/12/2017	Decremento	Incremento	Valore contab. 31/12/2018
Lucense S.C.p.A.	162.901,40		980,80	163.882,20

In ottemperanza con il "metodo del patrimonio netto" la società Lucense è stata rivalutata nell'esercizio 2018 per un importo pari a Euro 980,80 a seguito di maggior valore del patrimonio netto partecipato sulla base del bilancio della società al 31-12-2017.

Altre partecipazioni:

Descrizione	Valore contab. 31/12/2017	Incremento	Decremento	Valore contab. 31/12/2018
SALT S.p.A.	1.061.257,03			1.061.257,03
Internaz. Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	33.432,44		1.241,35	32.191,10
InfoCamere S.c.p.A.	13.320,27			13.320,27
Aeroporto di Capannori Spa	0			0
Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.A.	898,86			898,86
IS.NA.R.T. S.C.p.A.	988,62		988,62	0

CE.SE.CA Innovazione Srl (in fallimento)	0			0
Garfagnana Ambiente e Sviluppo Srl	3.902,49			3.902,49
Società Consortile Energia Toscana Srl	55,00			55,00
U.T.C. Immobiliare e Servizi Srl	600,00		600	0
Ecocerved Srl	10.000,00			10.000,00
NA.VI.GO. Srl	9.474,30			9.474,30
DINTEC Srl	5.790,00			5.790,00
Sistema Camerale Servizi srl	800,00			800,00
Montagnappennino Scarl	7.000,00			7.000,00
TOTALE	1.146.530,40	0	1.841,35	1.144.689,05

Il Totale delle altre partecipazioni ammonta al 31 dicembre 2018 ad Euro 1.144.689,05 con una variazione di soli Euro 1.841,35 rispetto all'esercizio precedente in cui ammontavano ad Euro 1.146.530,40.

Il Collegio ricorda che, in relazione agli aspetti connessi alla rilevazione contabile e rappresentazione patrimoniale delle variazioni, la commissione ministeriale preposta alla stesura dei principi contabili camerali ha stabilito che possono essere contabilizzate unicamente le "perdite durevoli" o gli azzeramenti, sia per i valori esistenti in bilancio al 31.12.2006, considerati come nuovi valori di costo alla data di entrata in vigore del nuovo regolamento (esercizio 2007), sia per le nuove acquisizioni realizzate a partire dall'esercizio 2007. Pertanto, per il fondamentale principio di prudenza, eventuali rivalutazioni dei singoli valori del patrimonio netto partecipato non potranno essere iscritte al Fondo riserva partecipazioni nel bilancio camerale. Nell'ipotesi di realizzo di perdite durevoli o di azzeramenti in relazione a ciascuna società potrà essere utilizzato, fino a capienza, il Fondo riserva partecipazioni esistente alla data del 31.12.2006 e l'eventuale perdita non coperta sarà iscritta in conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni", come previsto dai principi contabili delle Camere di Commercio.

Ai sensi del principio contabile OIC n. 21 del giugno 2014 per stabilire se la perdita di valore della partecipazione è durevole occorre fare riferimento a perdite d'esercizio non episodiche o temporanee, bensì strutturali. Lo stesso principio precisa che una perdita deve, in ogni caso, considerarsi durevole "quando non è ragionevolmente dimostrabile che nel breve periodo la società partecipata è in grado di sovvertirla". Viene convenzionalmente considerato "breve periodo" l'arco temporale corrispondente ad un esercizio. La svalutazione delle partecipazioni in tal modo va

circoscritta al verificarsi di limitate ipotesi patologiche, tali da far ritenere il recupero di valore un evento che potrà presentarsi "molto difficilmente" nel breve periodo.

Non si sono perfezionate cessioni di partecipazioni nel corso dell'esercizio 2018.

L) Adempimenti fiscali, previdenziali, assicurativi

Il Collegio ha verificato trimestralmente, nel corso del 2018 gli adempimenti effettuati dall'Amministrazione in materia fiscale, previdenziale e assicurativa e, al riguardo, non sono emersi rilievi degni di merito.

M) Processo di rendicontazione delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (DM 27 marzo 2013 del MEF)

Per quanto riguarda i prospetti predisposti ai sensi del DM 27 marzo 2013 del MEF il Collegio evidenzia quanto segue:

- La Camera ha presentato lo schema di budget economico annuale riclassificato, nella forma contabile di cui all'allegato 1) al citato decreto, ai sensi dell'articolo 2, comma 3. Detto schema è redatto in termini di competenza economica, sulla base dei risultati conseguiti nell'esercizio concluso, secondo il quadro di raccordo individuato dal MiSE, con la nota prot. 148213, del 12 settembre 2013.

- La Camera ha predisposto il prospetto delle entrate e delle spese complessive articolato per missioni e programmi sulla base dell'allegato 2) al DM 27 marzo 2013 e della nota del MiSE del 12 settembre 2013 sopra richiamata.

- I principi e i criteri seguiti per la predisposizione del prospetto, riportati dettagliatamente nella relazione illustrativa, tengono altresì conto delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni definite dal DPCM 12 dicembre 2012 e delle indicazioni fornite dal MEF - RGS con circolare n. 23 del 13 maggio 2013. Con la circolare del 12 settembre 2013 il MiSE ha individuato la corrispondenza tra le Missioni ed i Programmi del bilancio statale e le funzioni istituzionali camerali di cui all'allegato A) al DPR 254/2005. Successivamente è intervenuta la circolare MiSE n. 87080 del 9 giugno 2015 con la quale sono state modificate le denominazioni di due programmi nell'ambito delle missioni 011 e 032.

Il collegio prende atto che il prospetto contabile redatto in termini di liquidità e secondo quanto stabilito dal principio contabile nazionale n. 10 emanato dall'Organismo italiano di contabilità evidenzia le variazioni, negative o positive, intervenute nelle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio 2018 e la loro riconciliazione con i dati SIOPE.

I flussi finanziari contenuti nel prospetto sono raggruppati in tre gestioni: gestione reddituale, attività di investimento e attività di finanziamento.

Il principio citato prevede la possibilità di predisporre il rendiconto finanziario secondo il metodo diretto o indiretto. Il Collegio prende atto che il prospetto presentato è redatto secondo il

metodo indiretto, rettificando cioè l'avanzo d'esercizio riportato nel conto economico, così come suggerito dal MISE con circolare n. 50114 del 9 aprile 2015.

Si rimanda alla relazione degli amministratori – parte terza, per lo schema di rendiconto finanziario e per maggiori dettagli.

Nella stessa relazione si sottolinea come a fine esercizio 2018 sia stata generata liquidità per Euro 759.027,58 con un aumento del 10% rispetto all'inizio dell'esercizio in esame, dovuta essenzialmente al flusso finanziario positivo proveniente dalla gestione reddituale al netto dei flussi derivanti da attività di investimento.

Il collegio infine evidenzia che anche nel 2018 non era presente alcuna forma di indebitamento e quindi non si è prodotto alcun flusso finanziario da attività di finanziamento.

N) Attestazione tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Con l'entrata in vigore dall'1/1/2013 della disciplina sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali delle pubbliche amministrazioni adottata con il D. Lgs. n. 192/2012 il Collegio deve altresì attestare, ai sensi dell'art. 41, comma 1 del DL n. 66 del 2014 convertito dalla legge 23 giugno 2014 n. 89 e, come anche indicato dalla circolare n. 27 del 24 novembre 2014 del MEF, l'osservanza delle disposizioni sulla misurazione della tempestività dei pagamenti.

Il Collegio da atto che al Bilancio di esercizio in esame risulta allegata la Relazione sui pagamenti dell'anno, redatta ai sensi dell'art. 1 del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 che riporta l'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno di riferimento, determinato secondo lo schema e le modalità definite dal DPCM 22 settembre 2014.

Il DPCM 22 settembre 2014 e la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3 del 14 gennaio 2015 hanno fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati elementari per il calcolo dell'indicatore.

La Camera di Commercio di Lucca, nel rispetto della normativa ha determinato, per il 2018, un indicatore dei tempi di pagamento delle fatture rispetto al momento della scadenza pari a 4.84.

La Camera pertanto paga le fatture mediamente in anticipo rispetto al momento della relativa scadenza.

Conclusioni

Il bilancio relativo all'esercizio 2018 si caratterizza per l'incremento del diritto annuale (+ Euro 797.634,20) a seguito dell'aumento del 20% autorizzato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 2 marzo 2018, a fronte dei progetti promozionali "Punto Impresa Digitale", "I Servizi di Orientamento al Lavoro ed alle Professioni" e "Valorizzazione del patrimonio culturale ed alla Promozione del Turismo", approvati, subordinatamente all'approvazione del MISE, dal Consiglio camerale con la Delibera n. 10 del 15/11/2017. Le corrispondenti voci "Incremento Diritto Annuale 20%" e la correlata quota di accantonamento a fondo svalutazione crediti sono stati opportunamente evidenziati nello schema di bilancio dall'organo amministrativo. A fronte di questo aumento delle entrate, il collegio evidenzia che, seppur in presenza di una riduzione dei costi



relativi al personale dipendente, quelli relativi alla gestione corrente evidenziano un incremento del 4% direttamente conseguente.

Il Collegio raccomanda comunque un costante monitoraggio dei costi di gestione.

La Camera di Commercio di Lucca presenta per il 2018, un indicatore positivo dei tempi di pagamento e una capacità, come emerge dal rendiconto finanziario, di generare flussi finanziari positivi.

Ciò premesso, i dati sulla gestione economico finanziaria risultanti dai documenti, messi tempestivamente a disposizione dagli uffici, hanno consentito al Collegio dei revisori dei conti di accertare, in via generale, la regolarità contabile e finanziaria della gestione e verificare la corrispondenza delle risultanze del consuntivo alle scritture contabili.

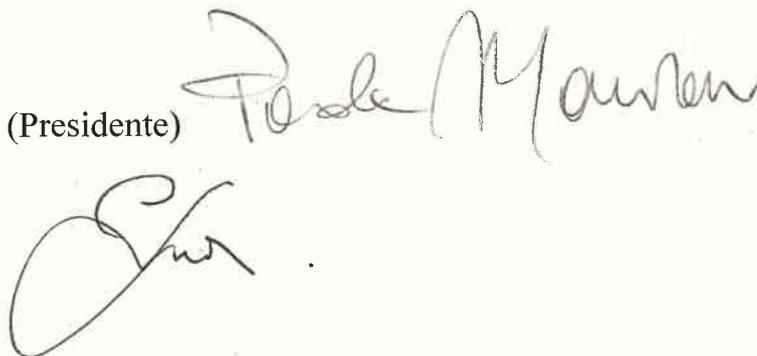
Il bilancio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Camera di commercio di Lucca dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Collegio dei Revisori, attesta inoltre:

- La conformità dei prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013 ai criteri indicati nelle note Mi.S.E. n. 148213 del 12.09.2013 e n. 50114 del 9.04.2015;
- La conformità del Rendiconto finanziario presentato dall'Ente allo schema previsto dalla circolare MiSE n. 50114 del 9.04.2015 (cfr. OIC n. 10) e dà atto della coerenza, nelle risultanze, del rendiconto in esame con il conto consuntivo in termini di cassa;
- La coerenza del conto consuntivo redatto in termini di cassa secondo i criteri previsti dall'art. 9, comma 2 del DM 27/03/2013, con le risultanze del Rendiconto finanziario nonché con i prospetti SIOPE di cui all'art. 5, comma 3, del DM 27/03/2013;
- La conformità dei dati del consuntivo con quelli delle scritture contabili e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;
- L'avvenuta redazione dell'attestazione dei tempi di pagamento delle fatture di cui all'art. 41 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge n. 89/2014.

Nelle considerazioni e osservazioni che precedono il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2018.

Dott.ssa Paola Mariani (Presidente)
Dott. Carlo Lazzarini

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is written in a cursive style and appears to read 'Paola Mariani'. The bottom signature is also cursive and appears to read 'Carlo Lazzarini'. The signatures are positioned to the right of the printed names.